

XV Forum bilancio

LA GESTIONE DELLE IMPRESE: CONTINUITÀ
AZIENDALE, INCERTEZZA DELLE VALUTAZIONI,
FINANZA SOSTENIBILE E TRANSIZIONE AI
NUOVI REQUISITI NORMATIVI

CFC e Pillar Two

Stefano Chirichigno

Introduzione

La Direttiva del Consiglio europeo n. 2022/2523/UE («**Direttiva**»), pubblicata nel dicembre del 2022, è intesa a garantire un livello di imposizione minimo globale per i gruppi multinazionali e gruppi nazionali su larga scala presenti nell'Unione.

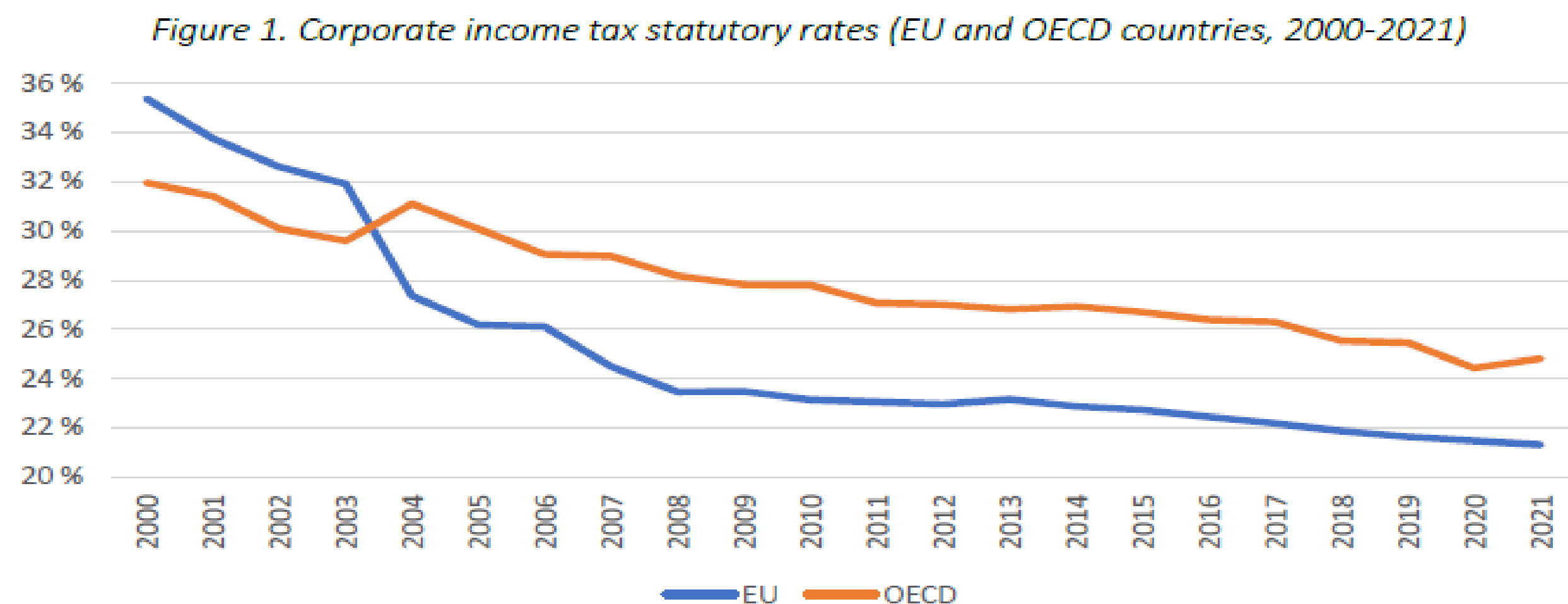
duplice obiettivo

contrastare le pratiche fiscali delle imprese multifunzionali finalizzate a trasferire gli utili verso giurisdizioni il cui livello di tassazione è basso;

fermare l'eccessivo ribasso dell'aliquota delle corporate income tax («**CIT**») nazionali.

Il nuovo quadro normativo mira, quindi, a rendere la localizzazione delle imprese multinazionali meno sensibile a considerazioni di natura fiscale

«Corsa al ribasso» delle aliquote fiscali in EU e paesi OCSE



Fonte: EU corporate taxation in the digital era, CEPS and ECMI

GloBE Rules

- Le GloBE Rules si rivolgono alle entità costitutive («CE») che appartengono a Gruppi multinazionali o nazionali che hanno conseguito in almeno due dei quattro anni fiscali immediatamente precedenti un fatturato consolidato totale superiore a 750 milioni di euro, risultante dal **bilancio consolidato** redatto dalla Ultimate Parent Company («UPE»).
- Queste regole assicurano che le GloBE Rules non coinvolgano i Gruppi più piccoli.

**Gruppo
multinazionale**



qualsiasi gruppo che abbia almeno una controllata o una stabile organizzazione che non sia situata nella giurisdizione della società capogruppo finale. Al tal fine, è, quindi, sufficiente che una singola Entità abbia una *permanent establishment* localizzata in una giurisdizione diversa affinché tale requisito venga rispettato.

UPE



deve soddisfare due condizioni, da un lato avere, direttamente o indirettamente, un controlling interest in un'altra Entità, dall'altro non essere controllata, direttamente o indirettamente, da un'altra Entità. Ma può essere qualificata come una Ultimate Parent Company anche l'Entità principale in un Gruppo composto solo da essa e la sua stabile organizzazione

GloBE Rules

I cinque step fondamentali

**Il gruppo rientra
nell'ambito di
applicazione?
Ci sono entità escluse?**

**Assegnazione del
reddito e delle imposte
alle entità costitutive
(CE)**

**Calcolo dell'aliquota
fiscale effettiva per la
giurisdizione**

**Attribuzione
dell'imposta
integrativa alle CE**

**Addebito dell'imposta
integrativa**

Meccanismo applicativo

La Direttiva delinea un sistema composto da due regole complementari attraverso le quali si realizza, nei confronti dei gruppi rientranti nell'ambito soggettivo della normativa, il prelievo di un'imposta integrativa o top-up tax («**TUT**»), la cui aliquota è calcolata in misura pari alla differenza tra:

- l'**aliquota effettiva d'imposta («ETR»)** gravante sulle entità costitutive del gruppo dislocate nelle varie giurisdizioni, e
- il **minimum rate** del **15%**.

L'ETR è calcolato in base ad un approccio «*jurisdictional*»

- L'aliquota di imposizione effettiva è pari al **rapporto** tra le **imposte rilevanti rettificate** del Paese e il **reddito netto rettificato**.
- Il reddito netto rilevante o la perdita netta rilevante del Paese per un dato esercizio sono dati dalla differenza tra il reddito rilevante di tutte le imprese localizzate nel Paese e la perdita rilevante di tutte le imprese localizzate nel medesimo Paese.

Meccanismo applicativo

La TUT si applica
esclusivamente sugli
excess profits



ossia sul reddito globale – calcolato secondo le *GloBe rules* – ridotto del reddito ordinario, coperto dalla «substance-based income exclusion» («**SBIE**») e determinato in funzione dei costi associati ai dipendenti e del valore delle attività materiali radicate nella giurisdizione



L'esclusione dall'imponibile della TUT, basata sulla "sostanza" economica, intende scongiurare l'applicazione dell'imposta integrativa nei confronti di gruppi impegnati in attività economiche che richiedono la presenza materiale in giurisdizioni a bassa imposizione

Qualified domestic minimum top-up tax rule (QDMTTR)

- La terza regola, da inserirsi nel meccanismo operativo delle IIR consente agli Stati membri di preservare la propria potestà impositiva, beneficiando delle imposte integrative dovute dalle CE localizzate sul proprio territorio.
- L'introduzione nell'ordinamento domestico della **QDMTT** obbliga le CE del gruppo ivi stabilite a versare l'imposta integrativa nello Stato di insediamento.

Come opera?



opera allo stesso modo della TUT ma in via prioritaria rispetto alla IIR. La potestà impositiva dei singoli Paesi di insediamento delle CE prevale sulla potestà impositiva riconosciuta al Paese della UPE

annulla l'imposta integrativa dovuta nella giurisdizione delle UPE e pertanto garantisce a ciascun Paese il diritto di conservare la propria potestà impositiva sul reddito generato all'interno del proprio territorio

L'impatto delle GLoBe rules su crediti di imposta e incentivi

- L'introduzione delle regole GloBE è destinata ad incidere sul sistema degli incentivi fiscali degli Stati che ne daranno attuazione negli ordinamenti domestici.
- Gli incentivi fiscali riconosciuti in un certo Stato riducono, in linea di principio, il carico fiscale della giurisdizione, potendo abbassare l'ETR al di sotto della soglia rilevante del 15% anche in una giurisdizione a elevata tassazione (come l'Italia) e quindi determinare l'esistenza di una (o più) *low-taxed constituent entity* (**LTCE**) attivando il prelievo della TUT nello Stato della UPE.

Effetto non voluto



Trasferimento, a beneficio di giurisdizioni estere, del diritto di prelevare le imposte cui lo Stato della LTCE abbia volutamente rinunciato con l'introduzione del regime agevolativo, nell'intento di attrarre investimenti. Alla perdita di gettito si affianca l'inefficacia delle stesse a livello di gruppo multinazionale.

L'impatto delle GLoBe rules sui crediti di imposta e incentivi

I “qualified refundable tax credits” sono assimilati a reddito e pertanto vanno in aumento del denominatore (anziché ridurre il numeratore) dell'ETR.

Esempio

	Altri incentivi	Qualified refundable tax credit
Reddito netto	2.000	2.000
Credito	400	400
Reddito GloBE (A)	2.000	2.400
Aliquota d'imposta locale	24%	24%
Imposta prima della fruizione del credito	480	480
Covered Taxes GloBE (B)	80	480
ETR GloBE = (B)/(A)	4%	21%

Sovrapposizione con CFC

Le regole CFC impongono la tassazione per trasparenza di alcuni o di tutti i profitti della controllata, indipendentemente dall'effettiva distribuzione, in capo al soggetto controllante nel suo Paese di residenza.

Nelle Model Rules è chiarito che, sebbene i regimi CFC e le regole GloBE presentino alcune similitudini di funzionamento, l'attuazione del Pillar 2 non richiede di sostituire alle regole CFC il nuovo meccanismo della TUT né preclude allo Stato della *parent company* di applicare, all'interno del proprio ordinamento domestico, sia le regole CFC sia la IIR.

Scenario di co-esistenza
delle due discipline



è stata anzitutto stabilita una precisa gerarchia applicativa tra regole CFC e GloBe rules, prevedendo che, nel caso in cui una *low-taxed constituent entity* sia qualificabile anche come CFC, operi anzitutto la tassazione per trasparenza in base al regime CFC e solo in un secondo momento intervengano le regole GloBe.

Art. 4 - Semplificazione della disciplina delle società estere controllate

Comma 4, lett. a	Comma 4 – <i>bis</i>	Comma 4 - <i>ter</i>	Comma 4 - <i>quater</i>
<p>Requisito della tassazione effettiva → 15% come percentuale minima;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tassazione effettiva = imposte correnti, anticipate e differite / utile ante imposte; ▪ Imposte come risultanti dal bilancio, che deve essere revisionato e certificato altrimenti si applica vecchia disciplina. ▪ Se bilancio non «certificato» si applica «vecchio» test ▪ Se bilancio «certificato» e comunque imposta inferiore al 15% per applicare CFC va fatto comunque vecchio test. 	<p>Coordinamento con Pillar II Rilevanza dell'imposta minima nazionale equivalente</p>	<p>ALTERNATIVA, per evitare CFC Imposta sostitutiva del 15%</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Base imponibile data dall'utile contabile netto, senza considerare imposte, svalutazioni di attivi e accantonamenti a fondi rischi. ▪ 3 anni ▪ Opzione che coinvolge obbligatoriamente tutte le società estere che hanno <i>passive income</i> ▪ Solo se i bilanci sono revisionati e certificati 	

Le parole sono importanti

Criteri *analoghi*

In modo
accurato

Sostanzialmente
tutto il suo reddito
è costituito da
dividendi



Ragionevolmente
possibile

Quasi
interamente

Art.9 c. 4 «Quando non diversamente disposto o quando il contesto non richiede diversamente, i termini e i concetti contabili utilizzati... sono da interpretare in modo coerente con il significato loro attribuito nei principi contabili conformi o autorizzati»